



PROVINCIA DI BIELLA

Deliberazione della Giunta Provinciale

Verbale N° 30

SEDUTA DEL 13-02-2012

L'anno Duemiladodici addì Tredici del mese di Febbraio alle ore 9:00 in Biella presso la sede della Provincia, si è riunita la Giunta Provinciale previo avviso di convocazione con annesso ordine del giorno.

Per la trattazione della proposta sottoindicata sono presenti:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
SIMONETTI ROBERTO	Presidente	SI
SCANZIO ORAZIO	Vice Presidente	SI
BIOLLINO MARIELLA	Assessore	NO
CASTAGNETTI LUCA	Assessore	SI
DELLAROVERE GUIDO	Assessore	NO
GOVERNATO GREGGIO FAUSTO	Assessore	SI
MOSCA MICHELE	Assessore	SI
SERAFIA ALESSIO	Assessore	SI

Assiste il Segretario Generale della Provincia Dott. Giacomo ROSSI

Essendo l'adunanza in numero legale il Presidente apre la discussione sul seguente

OGGETTO

Istituzione di un tavolo tecnico permanente per la gestione dell'inquinamento delle acque sotterranee da tetracloroetilene nei Comuni di Biella, Gaglianico e Ponderano.

GIUNTA PROVINCIALE DI BIELLA
Seduta del 13-02-2012

ATTO n. 30

OGGETTO: Istituzione di un tavolo tecnico permanente per la gestione dell'inquinamento delle acque sotterranee da tetracloroetilene nei Comuni di Biella, Gaglianico e Ponderano.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che:

- è stata rilevata nei Comuni di Biella, Gaglianico e Ponderano una contaminazione delle acque sotterranee da tetracloroetilene, dovuta al contributo di almeno due sorgenti di inquinamento della falda superficiale, che ha interessato anche alcuni pozzi di approvvigionamento idrico potabile;
- per la prima sorgente di contaminazione (localizzata a Biella in via Cottolengo) è in corso l'iter per la bonifica, che verrà eseguita dal soggetto responsabile, mentre per la seconda sorgente (che presenta valori massimi in un pozzo privato a Biella in via Candelo), verosimilmente connessa ad attività non più esistenti, non risulta ad oggi possibile accertare la responsabilità e pertanto la procedura di bonifica dovrebbe essere condotta da parte della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 250 ricorrendo a finanziamenti regionali di cui alla L.R. 42/2000;
- è necessario il coordinamento tra i diversi Enti che operano sul territorio interessato dalla contaminazione per individuare le modalità di intervento più adeguate, in particolare per la bonifica della sorgente inquinante più datata;

Considerato che:

- in data 16/11/2011 presso la Provincia di Biella si è tenuta una riunione riguardante "proposta di istituzione di tavolo tecnico permanente per la gestione dell'inquinamento delle acque sotterranee da tetracloroetilene nei Comuni di Biella, Gaglianico e Ponderano", alla quale erano presenti rappresentanti della Provincia di Biella - Settore Ambiente e Agricoltura, del Dipartimento provinciale ARPA, dell'ASL BI - Dipartimento di Prevenzione, dei Comuni di Biella, Gaglianico e Ponderano, della Regione Piemonte - Direzione Ambiente, dell'Autorità d'Ambito n. 2 Piemonte e del Cordar S.p.A. Biella Servizi, che si sono dichiarati favorevoli alla proposta presentata;
- l'attività di coordinamento amministrativo del tavolo tecnico può essere svolta dalla Provincia di Biella nell'ambito delle competenze in materia di bonifiche assegnate dall'art. 3 della L.R. 42/2000 e confermate con l'art. 43 della L.R. del 23 aprile 2007 n. 9;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

Dato atto che è stato espresso favorevolmente il parere, che risulta apposto sulla proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000, da parte del Dirigente del Settore Ambiente e Agricoltura per quanto attiene alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1. di istituire il tavolo tecnico permanente per la gestione dell'inquinamento delle acque sotterranee da tetracloroetilene nei Comuni di Biella, Gaglianico e Ponderano, composto da:
 - Provincia di Biella - Settore Ambiente e Agricoltura;
 - ARPA - Dipartimento di Biella;
 - ASL BI - Dipartimento di Prevenzione;
 - Comune di Biella;
 - Comune di Gaglianico;
 - Comune di Ponderano;
 - Regione Piemonte - Direzione Ambiente;
 - Autorità d'Ambito n. 2 Piemonte;
 - Cordar S.p.A. Biella Servizi;
2. di approvare l'allegato 1 alla presente deliberazione, nel quale sono specificati gli obiettivi del tavolo tecnico (discussi durante la riunione del 16 novembre indicata in premessa) e le modalità di funzionamento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione Provinciale;
4. di demandare al Dirigente del Settore Ambiente e Agricoltura il compito di adottare tutti gli atti volti ad attuare quanto contenuto nel presente provvedimento.

Allegato 1

Tavolo tecnico permanente per la gestione della contaminazione delle acque sotterranee da tetracloroetilene rilevata nei comuni di Biella, Gaglianico e Ponderano.

ART. 1 – OBIETTIVI DEL TAVOLO TECNICO

E' istituito un tavolo tecnico permanente per la gestione della contaminazione delle acque sotterranee da tetracloroetilene rilevata nei comuni di Biella, Gaglianico e Ponderano con i seguenti obiettivi:

1. Fornire indirizzi operativi per la gestione della contaminazione delle acque sotterranee da tetracloroetilene rilevata nei comuni di Biella, Gaglianico e Ponderano, dovuta al contributo di almeno due sorgenti di inquinamento della falda superficiale ed alla migrazione dell'inquinante nella seconda falda, con coinvolgimento di pozzi di approvvigionamento idrico potabile, in relazione alla presenza di pozzi che mettono in comunicazione l'acquifero superficiale (primo acquifero) con il secondo acquifero.
2. Coordinare le azioni necessarie per limitare l'impatto sulla risorsa idrica potabile - in relazione alla pericolosità delle sostanze rilevate - e garantire il monitoraggio della falda superficiale e profonda.
3. Individuare modalità efficaci ed economicamente sostenibili per la messa in sicurezza / bonifica della sorgente inquinante più datata, risalente ad almeno 40 anni fa, localizzata nei pressi di via Candelo 10 a Biella, per la quale non è più possibile individuare i soggetti responsabili ed è quindi necessario l'intervento d'ufficio ex art. 250 del D.Lgs. 152/06.
4. Fornire indicazioni ai soggetti non responsabili, che hanno trasmesso notifica di contaminazione della falda ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06.
5. Fornire alle amministrazioni comunali le indicazioni per informare adeguatamente i cittadini (e/o informarli direttamente), in particolare nei territori dove sono in vigore le ordinanze di divieto di emungimento dai pozzi privati.
6. Informare correttamente la stampa locale, che in alcune occasioni ha pubblicato notizie inesatte e fuorvianti.

Il tavolo tecnico valuterà le possibili azioni da intraprendere in relazione agli obiettivi sopra indicati e in particolare:

per l'obiettivo 1:

- Coordinare le azioni e condividere le informazioni tra i diversi soggetti che operano sul territorio interessato dalla contaminazione: enti preposti al controllo ambientale e sanitario (ARPA e ASL), amministrazioni comunali che emanano le ordinanze di divieto di emungimento, gestore del servizio idrico potabile, enti che autorizzano la realizzazione di pozzi e piezometri (Provincia) e di pozzi domestici (Comuni), enti che autorizzano l'esecuzione delle bonifiche (Provincia e Comuni), attività produttive che utilizzano pozzi, soggetti che attuano nuove urbanizzazioni.
- Coordinare le future attività di monitoraggio che saranno eseguite dall'ARPA sui pozzi privati e sui piezometri, dall'ASL sui pozzi per uso potabile, dai soggetti autorizzati alla bonifica e dalle aziende titolari di pozzi privati.

per l'obiettivo 2:

- La Provincia di Biella si è attivata ai sensi della L.R. 22/96 per verificare lo stato di consistenza dei pozzi e ha richiesto ai titolari delle concessioni di derivazione in essere il ricondizionamento o la chiusura dei pozzi con tratti filtranti sia in falda superficiale sia in

falda profonda. Le informazioni sugli interventi effettuati su tali pozzi devono essere costantemente aggiornate e rese disponibili a tutti gli enti interessati.

- Poiché anche l'emungimento dai pozzi per uso potabile influisce sulla migrazione del contaminante disciolto in falda, è necessario individuare le modalità più opportune di gestione dei prelievi con il gestore del servizio idrico (Cordar), con l'Autorità d'Ambito e con il supporto dell'autorità sanitaria (ASL).

per l'obbiettivo 3:

- Valutare la possibilità di condurre una sperimentazione sulla (bio)degradazione del tetracloroetilene, possibilmente su un'area non urbanizzata, avvalendosi anche della collaborazione di un ente di ricerca / università.
- Individuare i canali per accedere a eventuali finanziamenti.

per l'obbiettivo 4:

- Fornire ai soggetti non responsabili, che hanno trasmesso le notifiche di contaminazione di alcuni siti ubicati a valle delle sorgenti di contaminazione individuate (Parco Commerciale gli Orsi e Athena S.p.A. in comune di Biella, Filatura di Trivero in comune di Gaglianico), indicazioni per il corretto monitoraggio delle acque sotterranee e per la trasmissione dei dati agli enti di controllo, individuando opportune modalità di condivisione ed elaborazione dei dati rilevati.

per gli obbiettivi 5 e 6:

- Predisporre un portale informativo per i cittadini sui siti internet dei comuni interessati, dell'ARPA, dell'ASL e della Provincia di Biella, ove pubblicare gli approfondimenti relativi alle tematiche inerenti la contaminazione da tetracloroetilene e gli aggiornamenti relativi ai monitoraggi.

ART.2 – COMPONENTI DEL TAVOLO TECNICO

Al tavolo tecnico partecipano i rappresentanti di:

- Provincia di Biella - Settore Ambiente e Agricoltura,
- ARPA - Dipartimento di Biella,
- ASL BI - Dipartimento di Prevenzione,
- Comune di Biella,
- Comune di Gaglianico,
- Comune di Ponderano,
- Regione Piemonte - Direzione Ambiente,
- Autorità d'Ambito n°2 Piemonte,
- Cordar S.p.A. Biella Servizi.

Ciascun Ente provvede ad indicare due rappresentanti.

ART. 3 - COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

L'attività di coordinamento amministrativo è svolta dalla Provincia di Biella nell'ambito delle competenze in materia di bonifiche assegnate dall'art. 3 della L.R. 42/2000.

La Provincia provvede a convocare le riunioni del tavolo tecnico, concordando preventivamente le date con i componenti del medesimo, cura la trasmissione della documentazione e la redazione dei verbali.

Qualora le competenze in materia di bonifiche attualmente in capo alla Provincia vengano trasferite ad altro ente, il coordinamento del tavolo tecnico sarà demandato all'ente individuato.

ART. 4 - COSTI DA SOSTENERE

Stante l'assenza di risorse economiche disponibili verranno utilizzate le competenze tecniche interne agli Enti che partecipano al tavolo tecnico. Verranno inoltre ricercate eventuali possibilità di finanziamento.

ART. 5 - TEMPI DI ATTUAZIONE

Il Tavolo tecnico ha durata di 2 anni a partire dalla data di istituzione e viene tacitamente rinnovato per i successivi 2 anni, salvo diversa volontà degli Enti partecipanti, da notificare agli altri Enti interessati.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO G. ROSSI

IL PRESIDENTE
F.TO R. SIMONETTI

Per copia conforme ad uso amministrativo

Firmato
Il Segretario Generale
(Dott. Giacomo ROSSI)

PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Provinciale che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo provinciale addì **13-02-2012** e vi resterà affissa 15 giorni consecutivi.

Firmato
Il Segretario Generale
(Dott. Giacomo ROSSI)